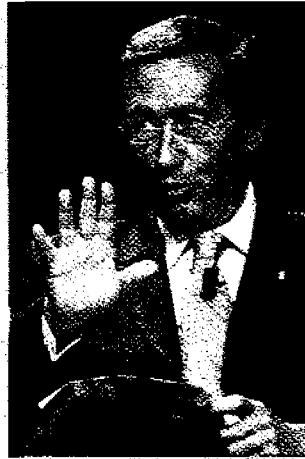


A Milano



**Prove tecniche di successione
Il presidente Fini alla festa del Pdl**

■ Oggi pomeriggio il presidente della Camera Gianfranco Fini interverrà a Milano alla festa del Popolo della Libertà.

→ **Dell'Orefice** a pag. 4

IL FUTURO DEL CENTRODESTRA

Apertura «Riformare i regolamenti parlamentari per garantire tutti»

Il presidente della Camera prova a smorzare le tensioni: «Dobbiamo andare avanti con il partito unico»

Fini si prepara alla prova del Pdl

Il dopo Silvio L'ex leader di An parla al popolo del centrodestra. Non accade da due anni

Assenti

Il programma prevedeva la presenza di Brunetta, Bondi e Tremonti, oltre a Cicchitto e Quagliariello. Ci saranno solo i vertici lombardi di Fi: Gelmini, Lupi, Formigoni e Casero

Giallo

Milano è tappezzata di manifesti con la scritta «Silvio Berlusconi domenica sera alla festa del Pdl». Ma si tratta di una cena chiusa dove ogni invitato pagherà circa 1000 euro

Fabrizio dell'Orefice
f.dellorefice@iltempo.it

■ Gianfranco Fini alla prova Pdl. Oggi pomeriggio il presidente della Camera interverrà alla festa del Pdl a Milano. Una festa che si è aperta con una dichiarazione di uno degli uomini a lui più vicini, Andrea Ronchi, che ha confessato due giorni fa: «Sogno un giorno Fini premier».

Sono quasi due anni che il leader della destra non partecipa ad una manifestazione di tutto il centrodestra. L'ultima volta accadde il 2 dicembre del 2006, quando il popolo del cen-

trodestra scese in piazza a Roma. Da allora è accaduto di tutto. Via via Fini ha chiesto e reclamato la costituzione del partito unico. In alternativa la federazione. Tanto da arrivare nel settembre dell'anno scorso a strappare la promessa dell'avvio del processo costituente in vista del soggetto unico. Era la festa di Azione giovani, Berlusconi salì sul palco e diede il via libera. Nel giro di due mesi sarebbe accaduto di tutto.

Il Cavaliere decise di andare a benedire la nascita de La Destra di Francesco Storace, adombrando dubbi tra le fila di An che ci

fosse la sua mano dietro la secessione a destra, il governo Prodi non cadde, ad Assisi - ad una manifestazione dei finiani - Italo Bocchino contestò apertamente Fabrizio Cicchitto che venne fischiato. E nel marasma generale Berlusconi salì sul predellino e annunciò la nascita del Pdl con la successiva reazione rabbiosa per modi e tempi stabiliti dall'amico Silvio. Insomma, sembra un'era geologica fa.

La pace fatta, la vittoria elettorale. Il nuovo governo e il processo costituente che va avanti, Fini che lascia - formalmente - la gui-

da del partito, posizione politicamente incompatibile con la carica di presidente della Camera. Gianfranco, il delfino, arriva alla festa del Pdl. La prima festa del Pdl. Voluta fortissimamente da An, da Ignazio La Russa che a Milano è il patron. voluta da An e un po' snob-



bata da Forza Italia. anche se un deputato vicino a Fini rassicura: «Non è vero che è stata snobbata. semplicemente loro sono meno abituati a questo tipo di manifestazioni politiche. Non sono abituati alle feste di partito. Noi sì».

Sarà, di certo Fini arriva a parlare al popolo della libertà in un momento delicato. In un momento in cui le frizioni e le tensioni aumentano. Tanto che si preme di mettere tutti d'accordo: «Il Pdl sta andando avanti e deve andare avanti. È positivo che nel centro-destra nasca il Popolo della Libertà, il che non vuol dire che non ci sarà posto per tutti gli altri, però avere due grandi schieramenti è un elemento di stabilità del sistema». E ancora: «Quando ero presidente di An ho detto e fatto qualcosa. Non ho cambiato opinione» a proposito del Pdl. «Ciò che allora decisi - spiega - ritengo che non solo debba andare avanti, ma sta procedendo». E ammorbidisce i toni con Berlusconi sul rapporto tra governo e Parlamento: «Riformare i regolamenti parlamentari? Significa tutelare tanto i diritti del governo quanto quelli dell'opposizione».



Candidatura

Due giorni fa Ronchi

ha detto: «Sogno

Gianfranco premier»